

faliscje furlane

N. 30 – DICEMBRE 2014

PERIODICO DEL FOGOLÂR FURLAN DI BOLOGNA
Redatto, stampato e distribuito unicamente ai Soci a cura del Fogolâr Furlan di Bologna



BON NADÂL

E BON AN GNÛF

Proponiamo una riflessione, che risulta essere sempre attuale, di padre David Maria Turoldo,

QUESTO E' UN NATALE NUOVO

Si, si è fatta troppa poesia sul Natale. Si è trasformata l'incarnazione in un'orgia di consumo. Ma la saturazione del profano, la condanna del pretestuoso, dell'inutile sta diventando una conquista. Anche questo forse è un segno di nuovi tempi. Non è il caso di essere pessimisti. C'è tutta una gioventù cristiana che non ama più commuoversi a Natale. E il povero non si lascia più sedurre dal pacco di Natale. Provate voi a pensare il famoso pranzo per i poveri: certo, il barbone è sempre pronto ad approfittarne; ma perfino il barbone sa che deve mangiare tutto l'anno e non solo a Natale.

Anche l'uomo della strada ormai conosce le cifre della vergogna. Lo sanno tutti che ogni anno nel mondo muoiono per fame migliaia di uomini

Allora ? Quanti Natali nella tua vita!

Forse cinquanta, forse settanta, ottanta! Duemila Natali !

Ma ai Suoi occhi mille anni sono come un giorno che è già passato. L'importante è che ogni

anno succeda qualcosa e tu possa dire: ecco, questo è un Natale Nuovo.

(Fra David M. TUROLDO)

VITA ASSOCIATIVA

ASSEMBLEA GENERALE

L'assemblea generale si è tenuta il 7 giugno presso la sede del "Coro Stelutis" in Via Pallavicini 21, Bologna. Il Presidente riassume l'attività svolta nel corso del 2013: tra gli eventi spicca la giornata di festeggiamento per la ricorrenza del decimo anno dalla nascita del sodalizio.

Al pranzo erano presenti circa un centinaio di persone e tra le autorità vi era il Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, il Presidente del Fogolar Furlan di Firenze e la Prof.ssa Baruffaldi in rappresentanza della Provincia di Bologna.

Da evidenziare anche l'incontro estivo che si è svolto nella "Valle del tempo" a Pesariis. La giornata ha accolto i partecipanti con una leggera pioggia ma poi è cessata consentendo di poter visitare il museo e girare per le vie del paese ad ammirare i vari tipi di orologi dislocati in piazze e su edifici.

Infine ha illustrato gli eventi che il Fogolar ha programmato per la restante parte dell'anno. Il segretario ha quindi esposto il bilancio del 2013 e le previsioni per il 2014. Tutti gli argomenti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità.

INCONTRO ESTIVO

I partecipanti all'incontro si sono ritrovati a Invillino, quindi ci siamo diretti presso il Santuario della Madonna del Ponte, la cui ubicazione è assai suggestiva: sorge su uno sperone di roccia e domina le acque del Tagliamento. La collocazione in questo punto particolarmente pericoloso del fiume Tagliamento, è da attribuire alle invocazioni che i traghettatori innalzavano alla Vergine, affinché questa proteggesse i loro carichi.

Abbiamo proseguito per la seconda tappa: Col di Zuca, che si

trova a poche centinaia di metri dalla chiesetta. Su questo colle, scavi archeologici hanno permesso di portare alla luce un complesso culturale di epoca paleocristiana (V secolo d.C.), con fasi di sviluppo alto medievale che giungono sino al VII secolo d.C. Su questo colle vi era l'area dove la popolazione seppelliva i propri morti.



La meta della terza tappa è stata la chiesa di S. Martino a Socchieve.

La chiesa è monumento nazionale e sorge su una piccola altura al centro del paese. La sua struttura architettonica (portico d'ingresso, campanile a vela, volta a capriate, copertura in coppi), rappresenta una delle costruzioni sacre più tipicamente carniche che esistano.



Nell'abside si conserva un importante ciclo d'affreschi di Gian Francesco da Tolmezzo del

1493 raffiguranti: Dottori della Chiesa, Natività e Apostoli, Apostoli e Redentore, Annunciazione e Santi, i Ss. Sebastiano e Rocco, S. Martino e il povero. Nell'arcone di sinistra si notano la data e la firma dell'artista. Nella sagrestia e nel basamento dell'absidiola sono stati recentemente rinvenuti resti di affreschi romanici di buona qualità (Cristo in mandorla con simboli degli Evangelisti, lacerti di teste d'Apostoli, decorazioni) che attestano la vetustà dell'edificio.

All'interno si conserva anche un antico orologio fabbricato a Pesariis.

Quindi ci siamo trasferiti in quel di Priuso per una sosta per il pranzo.

Nel pomeriggio abbiamo fatto visita all'azienda agricola *Carniagricola* per vedere il ciclo automatico di mungitura.

Infine ci siamo recati presso la manifattura Tessitura carnica per vedere la fabbrica e il ciclo di lavorazione. Ci ha ricevuto il proprietario che nel corso della visita ci ha illustrato con dovizia di notizie tutte le fasi di lavorazione e ci ha fatto vedere la macchine in funzione.

Con l'azienda è stato fatto un accordo che prevede: i Soci del Fogolar Furlan che si presentano della tessera possono godere di uno sconto del 15%.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "DONNE NELLA GRANDE GUERRA"

Il Fogolar Furlan di Bologna, unitamente all'"Associazione Amici di Tamara e Davide" di Rastignano e la Biblioteca di Rastignano hanno organizzato la presentazione del libro "Donne nella Grande Guerra" nell'ambito dei

Buffet del Giovedì organizzati dalla biblioteca comunale "don I. Milani".

Ospite della presentazione è stata una delle autrici: Francesca Sancin.

Era presente un numero pubblico che ha partecipato con interesse alla presentazione dimostrando un vivo interesse alla parte dedicata alle portatrici (capitolo scritto proprio dalla Sancin).

Al termine, il buffet presentava una varietà di prodotti friulani.



CASTAGNATA

Il 16 Novembre si è svolta la tradizionale casta-

gnata presso i locali della parrocchia del Farneto. Gli ospiti presenti hanno potuto gustare nel buffet di benvenuto, specialità friulane ed altre specialità portate da vari convenuti, che hanno potuto intrattenersi e fare conoscenza con coloro che hanno partecipato per la prima volta.

L'incontro non è stato allietato come gli scorsi anni dalla musica che Jone non aveva fatto mancare, assente quest'anno purtroppo per problemi fisici. Gli auguri di tutti per una pronta guarigione. Poi dopo i "marroni" è stata effettuata una "riffa" che ha consentito a molti presenti di tornare a casa con prodotti friulani e di opere d'arte donate da un socio. Alcune riproduzioni artistiche sono state messe anche all'asta.

La partecipazione è stata numerosa.

VIA FIRENZE

Gli arrotini della Val Resia, non sono mancati nemmeno quest'anno all'appuntamento presso lo Shopping Center in Via Firenze il 29 e 30 Novembre.

Ormai *Paolo e Lino* sono diventati dei personaggi famosi negli appuntamenti di Via Firenze e richiama un numero numeroso pubblico.



La Domenica era presente anche una presenza femminile con l'Azienda Agricola NAŠE TRAVE di Resia che ha presentato i suoi prodotti erboristici - in particolare il famoso *Agljo di Resia* - e di cura del corpo fatti esclusivamente con materie prime presenti nella valle.



CORO

Su iniziativa della Cons. Brisinello Jone sta nascendo un Coro del Fogolar Furlan, formato da una quindicina di persone. Questa realtà va ascritta al merito e alle capacità della Sig.ra Jone che riesce a motivare i componenti.

Se fra i lettori ci fossero delle persone desiderose di far parte del coro, sono pregate di segnalarlo al

segretario.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

VIA FIRENZE

Il Fogolar Furlan sarà presente, eccezionalmente, al tradizionale appuntamento in Via Firenze, presso lo Shopping Center nel fine settimana del 13 e 14 dicembre.

Saranno presenti gli ormai immancabili arrotini della Val Resia.

INCONTRO NATALIZIO

Domenica 14 Dicembre, i Soci ed Amici del Fogolar Furlan di Bologna si ritroveranno presso il Circolo Ufficiali di Bologna per partecipare alla S.-Messa (ore 12,00), momento di comunione e riflessione sulla nascita di Gesù e per scambiarsi gli Auguri dopo esserci ritrovati attorno ad un tavolo imbandito.

CONTROSTORIA DEL FRIULI

(11[^] puntata)

PATRIARČHIS E CUMONS

Cui ch'al fevele o ch'al scrîv sul cont dal Friûl ta l'Etât di mieĝ, al scuen dî mâl dal guviêr dai patriarčhis par podê daspò justificâ la dominazion di Vignesie che lu struçhà.

A vignarà la volte ch'o spiegarin ce benefizis che Vignesie a puartà te nestre tiere: intant, in mançhance di miei, Vignesie a jè l'Italie e alore si capiç dut: a va tignude sù anche a fuarce di sfloçhis!

In reallât il Stât patriarčhâl, tanche ogni unitât feudâl, al fo savorât di barufis e di vuerucis che tra i siôrs parons o sotprons no mançharin mai: la pùare int dai païs a mudave paron ogni altre dì e ogni gambiament al puartave cualchi distruzion e cualchi vitime e nissun vantaĝ pes popolazions.

Ma cheste, magari cussì no, a fo la condizion di dute l'Europe in chej timps, e si pò anche dì che la pluipart di chês altris regions a fo, salacôr, plui tormentade de nestre.

Ce vite jerie chê dai cumons de Lombardie che si sbregavin un cul altri? Ce vite jerie chê dal Venit cun Ezelin o cui siôrs di Čhamin o cun chej de Sčhale di Verone?

E la Toscane al timp di Dant e prin e daspò, ce pàs e ce prosperitât àe podût ĝholdi? Al baste dì che centenârs e centenârs di Toscons a sčhamparin in Friûl, juste sot dai patriarčhis, parcè che chenti, dal mâl e dal malan, si podeve almancul tirâ flât. E no stin a discori di Rome o de Sicilie o di chej altris païs, tant dicà che dilà des monts.

Tiradis lis sumis, il Stat furlan, par cuatri secu, al patì mancul batiduris de pluipart di chej altris e la

disconcuardie a regnà plui che altri tra i parons e no tra lis popolazions. Lis memoriis che nus son restadis di chej tims a fevelin di lotis e di svin-dics; ma si sa che, par dut il mond, crònichis e documents a tratin dome di chês robis parcè che la vite ordenarie de int, il so lavôr, lis sôs ġhondis e i siei dolôrs, par solit, no interessin a la storie: la storie a jè storie dai potents, dai parons e des lôr carognadis.

Il fat al è chest, che in chel timp il Friûl sdrumât e dispopolât dai Onġhars al tornà a metisi in pîs e ungrumon di paîs a našerin juste in chês volte.

Un'altre robute a mertarès precisade, in chest pont. A scuele nus àn insegnade patriotichementri la storie dai cumons talians e de Lighe lombarde e de distruzion di Milan par man di Fidrî Barberosse e de batae di Legnan; ma nissun, dal sigûr, no nus à contât che i nestris vons furlans a forin simpri de bande dal imperadôr cuintri i cumons talians e che, atôr des muris di Milan assediât tal 1161, a jerin cul Barberosse anche i soldâts dal nestri patriarče Pilirî; e che se Vodâlri al clopà un pôc dicà e un pôc dilà, Godfrîd, Volfgar e Pertold di Andechs a forin simpri cui imperadôrs de çhase di Svevie.

E nol è di dî che la politiche imperialiste dai patriarçhis a fos contrarie al pinsîr dal popul furlan: parcè che, sàbide sante dal 1168, cuanche il patriarče Vodâlri, te basiliche di Acuilee, al fasè çhantâ a orazion pal pape Lissandri III ch'al jere il grand inimî dal Barberosse, dute la int ch'a jere vignude a funzion, a tacà a protestâ, a sberghelâ e po a sçhampà fûr de glesie lassand implante il patriarče.

Cumò nol è il câs di tratâ di cui ch'al veve reson o tuart in chestis barufis tra papis e imperadôrs e tra princips ghibelîns e cumons papalîns: ma mestris e professôrs e scritôrs e predichadôrs a varesin di savê che lis vitoriis - o miegis vitoriis - dai cumons talians cuintri di Fidrî I e di Fidrî II no son une nestre glorie; e nol è onest di falsâ la veretât par meti i Furlans int'un fašut cu lis lighis comunâls (che, dal rest, no scombatevin par spirt nazionâl, ma nome pai lôr interès positîvs).

Josef Marchet

(segue sul prossimo numero)

NOSTALGIE FRIULANE

Armonighe e liron

La tradizione friulana è particolare anche negli strumenti musicali che accompagnano nei secoli testi sacri e profani. Il primo di cui si ha traccia viva anche nei mosaici di Aquileia è il "sivilòt", che solitamente era proprio dei pastori e del dio pagano Pan, sotto il nome di siringa.

Nel medio evo si afferma la "pive" o "pivete" che era una via di mezzo fra uno zufolo e un flauto.

Serviva per accompagnare le rappresentazioni sacre o le processioni.

Tra gli strumenti a fiato, ma ben diversi da quelli che noi oggi conosciamo, troviamo ancora il flauto e la tromba usati soprattutto nella corte patriarcale. Appaiono anche strumenti a percussione di varia natura come il tamburello o il tamburo vero e proprio.

Gli strumenti a corda con la "lire", un violino ben diverso da quello di oggi usato pizzicato come una chitarra e varie invenzioni rinascimentali costituiscono la vera tradizione locale. E poi il più tipico "liron", ingombrante, ma capace con i le sue corde di ritmare soprattutto i balli.

Ormai i più tipici strumenti dell'originalità strumentale vengono conservati soprattutto nella musica resiana ove la "citira" o la "bunkula" sono una preziosa testimonianza del passato e sono sopravvissute alla revisione del settecento e dell'ottocento.

Più tardi arriva in Friuli quello che è lo strumento per eccellenza della musica popolare, vale a dire l'"armonighe", assai più maneggevole degli attuali modelli, impiegato soprattutto in occasioni di festa.

C'era, tra l'altro, anche il piacere di suonare assieme e nacquero proprio in Friuli gli antesignani di quelli che sarebbero stati poi i complessi musicali. Molte volte le note erano delle perfette sconosciute, ma l'importante erano l'armonia dell'insieme con il piacere dell'amicizia conditi con l'umanità della imperfezione.

ISCRIZIONI ASSOCIATIVE ANNO 2015

E' possibile provvedere a iscriversi all'associazione per l'anno 2015; le quote sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente e risultano essere le seguenti:

| | | |
|-----------------------|-------|------|
| . Socio Ordinario | 30,00 | euro |
| . Socio Familiare | 10,00 | " |
| . Socio Simpatizzante | 30,00 | " |
| . Socio Sostenitore | 60,00 | " |

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale indicato in calce, o direttamente al Tesoriere/Segretario.

L'iscrizione dà diritto a ricevere il notiziario, i programmi e gli inviti alle manifestazioni organizzate dall'Associazione.

SEDE

Al momento, l'Associazione non ha una sede operativa, il Consiglio si sta attivando per la ricerca di una sede idonea.

Segreteria: P.za Carducci, 3/2 – 40125 BOLOGNA

tel. 328 2158878

email: segreteria@fogolarbologna.it

sito: www.fogolarbologna.it

**Conto corrente postale n. 42487090 intestato a
FOGOLAR FURLAN - BOLOGNA**